

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.**

**DEL COMUNE DI PORCARI**

## **ALLEGATO 1**

**Pareri e contributi degli enti competenti in materia ambientale**



# Autorità di Bacino del Fiume Arno

II° Settore Tecnico  
Governo del Territorio  
U.O. Assetto Idrogeologico

Prot. n. 1790 del 15 MAG. 2013

Ns rif.: prot. n. 1450 del 17/04/2013  
Vs rif.: prot. n. 6579 del 17/04/2013

COMUNE DI PORCARI  
Servizio Assetto del Territorio  
Piazza felice Orsi n.1 - 55016 Porcari (LU)  
c.a. Dott.ssa Elena Micheletti  
Trasmesso tramite PEC: [comune.porcari@postacert.toscana.it](mailto:comune.porcari@postacert.toscana.it)

COMUNE DI PORCARI	
(PROVINCIA DI LIVORNO)	
ARRIVO	
DATA	5 MAG. 2013
PROT.	8065
TITOLO	VI
	3

Oggetto: *Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, del Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico ricettivi, sito in Via Puccini, Porcari – Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 della lrt 10/2010 e s.m.i. – Avvio consultazioni ai sensi dell'art. 25 lrt 10/2010 e s.m.i.*

È pervenuta a questa Autorità di bacino la Vs. nota con la quale viene trasmessa la documentazione di cui all'oggetto.

Esaminati gli elaborati, per quanto di nostra competenza, si fa presente che non è stato ancora trasmesso il parere dell'autorità idraulica competente.

In attesa del suddetto parere, si conferma quanto espresso nelle nostre precedenti note (prot. n. 1503 del 04/04/2012, n. 4177 del 12/10/2012 e n. 721 del 28/02/2013).

Il responsabile del Procedimento è l'Ing. Isabella Bonamini (tel. 055/26743222; e-mail: [i.bonamini@adbarno.it](mailto:i.bonamini@adbarno.it)). Per qualsiasi comunicazione o chiarimento potete contattare l'Ing. Cristina Simoncini (tel. 055/26743237; e-mail: [c.simoncini@adbarno.it](mailto:c.simoncini@adbarno.it)).

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente  
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/cs



Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio,  
Risorse Naturali e Politiche Energetiche  
U.O. Pianificazione Urbanistica

LUCCA,  
Via P.E.C.

PROT. N.

Al **COMUNE DI PORCARI**  
Servizio Assetto del Territorio  
Piazza Felice Orsi, 1  
55016 PORCARI

<b>COMUNE DI PORCARI</b>	
(PROVINCIA DI LUCCA)	
ARRIVO p.c.	
DATA	24 MAG. 2013
PROT.	8611
TITOLO	VI CL 3

**REGIONE TOSCANA**  
Settore pianificazione territoriale  
Via di Novoli, 26  
50127 FIRENZE

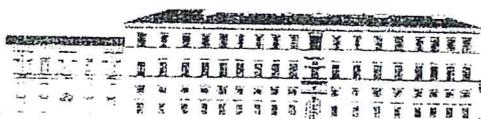
Oggetto: "Piano attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico-ricettivi, sito in via Puccini, Porcari" - Deliberazione di adozione C.C. n° 16 del 27.03.2013.

In data 04 aprile 2013 prot. Gen. 0064699 è pervenuto all'Amministrazione Provinciale di Lucca il "Piano attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico-ricettivi, sito in via Puccini", adottato dal Comune di Porcari con deliberazione di C.C. n° 16 del 27.03.2013.

La Provincia di Lucca nello spirito di collaborazione e sinergia auspicato dall'art.27 della L.R. 1/2005, ed ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005 ritiene utile presentare all'Amministrazione Comunale di Porcari la presente osservazione:

A) Preme ricordare che la corrente definizione urbanistica della superficie territoriale corrisponde alla la superficie totale del lotto comprensiva della superficie edificabile, delle aree a standard urbanistico di cui al DM. 1444/68 (quindi delle superfici riservate per spazi pubblici, alle attività collettive, a verde e a parcheggio pubblico), nonché delle superficie destinata a strade pubbliche aperte al pubblico transito ( $St = Sf + Sstd + Sstr$ ). Premesso quanto sopra, la Superficie Fondiaria, e quindi la superficie destinata ad essere edificata sulla quale applicare l'indice fondiario, si ottiene detraendo dalla superficie complessiva, dell'ambito soggetto a piano attuativo, le strade nonché gli standard pubblici da cedere gratuitamente all'Amministrazione comunale.

Il piano attuativo in oggetto è andato ad individuare quale superficie edificabile, l'ambito indicato dal Regolamento Urbanistico come "zona D5\* - Aree destinate ad insediamenti direzionali e commerciali", senza provvedere a scomputare le aree a standard da DM, così come si evince dal



Palazzo Ducale, Cortile Carrara - 55100 Lucca  
Segreteria Servizio: Tel. 0583 417.354 - Fax 0583 417.200

raffronto tra la tavola 6.1 e la Tavola a "Allegato I" "Individuazione planimetrica delle opere di urbanizzazione di interesse pubblico".

Inoltre, il perimetro dell'ambito del piano attuativo, non va a considerare l'intera area individuata dal RU come "zona D5\*", provvedendo a scorporare una porzione di terreno ("Tavola 1 – Stralcio cartografia Regolamento Urbanistico"), indicando che la stessa è esclusa dal progetto in quanto di "diversa proprietà" con "destinazione a verde privato" (vedi TAV 1 – Stralcio cartografia Regolamento Urbanistico – Destinazioni).

**Pertanto si chiede:**

**A1.** Di rappresentare e perimetrare l'ambito del lotto soggetto a piano attuativo inerente la "zona D5\*", indicando chiaramente in un'unica tavola, la superficie territoriale e le superfici ivi incluse, destinate a standard pubblico da DM e a superficie fondiaria. Per una miglior chiarezza della comprensione del piano si ritiene necessario che non siano rappresentate le aree al contorno destinate dal RU a zona H2 e H6;

**A2.** Di adeguare le previsioni del piano attuativo alla effettiva superficie fondiaria, calcolata detraendo dalla superficie territoriale della "zona D5\*" l'intera superficie delle aree a standard da DM (strade, verde e parcheggi pubblici);

**A2.** Di inserire nel piano attuativo la porzione della "zona D5\*" scorporata (di altra proprietà), ricorrendo se necessario all'art. 66 della L.R. 1/2005, in assenza della quale la modifica del perimetro dell'ambito soggetto a piano attuativo costituisce Variante al Regolamento Urbanistico.

**B)** Per quanto riguarda la previsione degli standard di cui al DM 1444/68, l'atto di governo del territorio dovrebbe essere valutato e definito anche in riferimento al Regolamento di Attuazione dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il governo del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti – D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n. 2/R, ponendo come obiettivo strategico l'incremento della qualità del patrimonio insediativo, tenendo conto delle esigenze e delle dotazioni necessarie a riequilibrare e qualificare l'insediamento esistente, con particolare riferimento alle nuove previsioni, agli interventi di trasformazione o di riqualificazione urbanistica.

Il progetto di piano provvede da una parte ad indicare le aree e le "opere di urbanizzazione di interesse pubblico", di contro, a individuare e disciplinare le aree a parcheggio (individuate ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/68) come "Aree per parcheggio privato di uso pubblico"; provvede altresì, ad individuare quota delle aree a standard pubblico del piano attuativo (individuate ai sensi dell'art. 5 del DM 1444/68) nelle aree H2 e H6, esterne alla "zona D5\*".

**Pertanto si chiede:**

**B.1** Che sia perseguito e reso esplicito l'obiettivo di cui sopra e, altresì che sia assicurato, in ogni caso, il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di Attuazione sopra citato ed, altresì, degli standard previsti dal Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, individuati quali livelli minimi inderogabili della qualità del patrimonio insediativo; in quanto gli standard pubblici da DM 1444/68 di progetto, risulterebbero insufficienti, in mancanza della cessione al patrimonio comunale delle superfici a parcheggio pubbliche previste ai sensi dell'art 5 del DM stesso;

**B2.** Che gli standard pubblici da DM 1444/68 di progetto, siano individuati all'interno dell'ambito della superficie territoriale del piano attuativo, inerente la "zona D5\*";

**B3.** In merito alla previsione degli standard al fine di perseguire un idoneo livello qualitativo dell'intervento, è necessario considerare che non possono effettivamente definirsi standard urbanistici, così come indicati dal D.M. 1444/68, le aree a verde di risulta e di frangia di strade e parcheggi. Si ritiene pertanto che debba essere formulata una nuova soluzione progettuale della sistemazione degli standard a verde pubblico con l'individuazione di vere e proprie aree attrezzate a verde utili a consentire una effettiva fruibilità degli stessi.

C) Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione dei suoli, Il Regolamento Urbanistico del Comune di Porcari, al comma 1, dell'art. 43 delle norme tecniche di attuazione del RU, dispone che *"ogni trasformazione di nuova edificazione deve garantire il mantenimento di una superficie scoperta permeabile, cioè tale da consentire l'assorbimento anche parziale delle acque meteoriche, pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria di pertinenza del nuovo edificio"*. Le NTA del RU, inoltre, al comma 4 del medesimo articolo, provvedono a individuare i rispettivi coefficienti di deflusso da tenere in considerazione per le differenti tipologie di "superfici scolanti";

In merito al contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, inoltre, l'art. 25 delle norme tecniche di attuazione del PTC *"Disposizioni generali volte a contenere gli effetti delle impermeabilizzazione dei suoli"*, nonché l'art. 16 del Regolamento di Attuazione dell'art. 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n.1 (norme per la tutela del territorio) – Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti – D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n. 2/R, per il *"contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo nella costruzione di nuovi edifici"*, dispongono che nella realizzazione di nuovi edifici è garantito il mantenimento di una superficie scoperta permeabile, cioè tale da consentire l'assorbimento anche parziale delle acque meteoriche, pari ad almeno il 25 % della superficie fondiaria di pertinenza.

Il piano attuativo, di contro, provvede a verificare il rispetto della la superficie permeabile (Tavola 6.1), prendendo in considerazione la superficie del lotto, che in realtà non corrisponde alla superficie fondiaria ma bensì alla superficie territoriale del lotto, ed inoltre, con il richiamo *"Sp (verde, autobloccante, asfalto drenante, ecc.)"*, non provvede a considerare i differenti coefficienti di deflusso per le diverse superfici scolanti, di cui all'art. 43.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico comunale.

**Pertanto si chiede:**

**C.1** Che il progetto di piano provveda a dimostrare il rispetto della superficie permeabile, riferita alla superficie fondiaria, così come previsto ai sensi dell'art. 43 del RU, dell'art. 25 del PTC e dell'art. 16 del DPGR 2/R;

**C.2** Che nella verifica del rispetto della superficie permeabile siano tenuti in considerazione i coefficienti di deflusso indicati dall'art. 43.4 delle NTA del RU per le differenti tipologie di superfici scolanti.

D) Per quanto riguarda nuove medie strutture di vendita, il piano attuativo deve tenere in considerazione la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande,

vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti) e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione D.P.G.R. 1 aprile 2009, n. 15/R.

Il progetto di piano attuativo prevede una media struttura di vendita al piano terra con superficie di vendita di circa 560 mq, nonché, esercizi commerciali al piano primo con superficie di vendita pari a circa mq. 496.

L'art. 15 della LR 28/2005 definisce "per esercizi di vicinato, quelli aventi superficie di vendita non superiore a 300 metri quadrati", "per medie strutture di vendita, gli esercizi aventi superfici di vendita superiore a quella degli esercizi di vicinato e fino a 1500 metri quadrati ...", infine, "per centro commerciale, una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi di commercio al dettaglio in esso presenti".

Pertanto, fermo restando il rispetto degli standard previsti dal D.M. 2 aprile 1968, n.1444, la dotazione di parcheggi necessaria per consentire l'insediamento degli esercizi commerciali è individuata dai parcheggi per la sosta stanziale ai sensi della L. 122/89, e dai parcheggi per la sosta di relazione nella misura stabilita ai sensi dell'art. 27 e seguenti del DPGR 15/R citato; per le medie strutture di vendita, oltre alla già richiamata previsione dei parcheggi e delle sistemazioni esterne di cui all'art. 29, si richiama, altresì, l'art. 11 "strutture di vendita in forma aggregata" del DPGR citato.

**Pertanto si chiede:**

**D.1** Ai sensi della Legge Regionale 7 febbraio 2005, N. 28 (Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti) e s. m. i. e ai sensi del D.P.G.R. 1 aprile 2009, n. 15/R, di valutare la rispondenza con l'art. 11 e la conformità in merito alla dotazione di parcheggi e delle sistemazioni esterne ai sensi degli artt. 27, 28 e 29, del citato DPGR 15/R, ponendo particolare attenzione alla quantità di alberi di alto fusto da collocare, nonché al numero di posti auto (n. 1 posto auto ogni 25 mq di superficie a parcheggio) in relazione alla superficie minima di parcheggio di sosta di relazione nell'area di pertinenza; ovviamente, il tutto in aggiunta agli standard di cui al DM 1444/68 e ai parcheggi stanziali previsti ai sensi della L. 122/89.

Pertanto, si chiede di voler riconsiderare il progetto di piano attuativo alla luce dell'osservazione di cui sopra, in quanto il progetto di piano attuativo palesa possibili profili di incompatibilità con le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale.

L'Ufficio di Pianificazione Urbanistica è a disposizione per gli ulteriori eventuali approfondimenti che saranno ritenuti opportuni.

FM

Il Dirigente  
(Arch. Francesca Lazzari)  
Documento informatico firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza  
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della valutazione,  
programmazione negoziata e controlli comunitari

Oggetto: Comune di Porcari (LU) – Procedimento di VAS relativo al Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico ricettivi, sito in Via Puccini, Porcari. Consultazione del Rapporto Ambientale art. 25 L.R. 10/2010 e smi. **Contributo.**

COMUNE DI PORCARI (PROVINCIA DI LUCCA) ARRIVO	
DATA <u>17/6/2013</u>	PROT. <u>10213</u>
TITOLO <u>VI</u>	CL. <u>3</u>

Al Comune di Porcari  
Piazza Felice Orsi n. 1  
55016 Porcari  
Servizio Assetto del Territorio

*Urb*

Facendo seguito alla Vs nota Prot. n. 6579 del 17/04/2013, si trasmette il contributo del Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari per il procedimento in oggetto.

#### Premessa

La presente procedura di VAS ha per oggetto il Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico ricettivi sito in via Puccini nel Comune di Porcari. Per tale PA era stata avviata una procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 e smi, conclusa con la decisione da parte dell'Autorità Competente di assoggettare a VAS lo strumento urbanistico in oggetto.

Con nota del 05/02/2013 Prot 2606, l'Autorità Competente ha inviato il documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 ai soggetti competenti in materia ambientale e con nota del 17/04/2013 ha comunicato l'adozione del Piano Attuativo ai sensi dell'art. 17 co. 2 LR 01/2005 e del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010.

#### Osservazioni

In riferimento ai contenuti previsti dall'allegato 2 della LR 10/10 e ai contributi forniti dal nostro Settore (Prot. AOOGRT/286439/F.050.020 del 22/10/2012 e Prot. AOOGRT/64404/F.050.020 del 06/03/2013), si prende atto del parere favorevole acquisito in merito alla messa in sicurezza idraulica dell'area in oggetto e delle misure mitigative adottate così come dell'analisi valutativa/quantitativa condotta nel Rapporto Ambientale in merito agli impatti significativi sulle singole componenti ambientali a sostegno della sostenibilità dei volumi di traffico esistenti e indotti dalla realizzazione della struttura commerciale oggetto del piano attuativo.

Tuttavia, a fronte della rilevanza del consumo di suolo previsto dal Piano Attuativo, dal Rapporto Ambientale non emerge in maniera chiara come risulti soddisfatta la coerenza interna col Regolamento Urbanistico vigente, in particolare nell'individuazione delle superfici impermeabilizzate e di quelle atte a garantire il rispetto degli standard urbanistici previsti.

Il Dirigente Responsabile  
Elvira Pisani

Istruttore: arch. Lisa Pollini  
Tel. 055 4384906  
email: lisa.pollini@regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici  
**Ufficio Tecnico del Genio Civile**  
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa  
Sede di Lucca

Prot. N° 161162  
da citare nella risposta

N 60.60

/ DATA 18 GIU. 2013

ALLEGATI: 1

Risposta al foglio del 17.04.13

N° 6579

OGGETTO: Procedura di VAS del Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad un'area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico-ricettivi, in via Puccini, Porcari - Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 - Avvio consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010

Contributo Collaborativo

Prat. n. 132 VAS

Anticipata via fax al n. 0583 29 75 64

Comune di Porcari  
Servizio Assetto del Territorio  
Piazza Felice Orsi, 1  
55016 - Porcari (LU)

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta n. 6579 del 17.04.13 si fa presente che il controllo delle indagini geologiche è in corso nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 62 della L.R. 1/05 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R. Si allega alla presente la richiesta di integrazioni inerente al suddetto procedimento.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O. Difesa del Suolo  
Dr. Ing. Stefano Malacchi

LB  
L

COMUNE DI PORCARI	
(PROVINCIA DI LUCCA)	
ARRIVO	
DATA <u>18/6/2013</u>	PROT. <u>10224</u>
TITOLO <u>VL</u>	CL. <u>3</u>

COPIA - SPEDITO



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici  
**Ufficio Tecnico del Genio Civile**  
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa  
Sede di Lucca

Prot. N° da citare nella risposta 122711/M-60.6 1 DATA 9/5/2013

ALLEGATI:

Risposta al foglio del 19.03.13

N° 5006

OGGETTO: L.R. 1/2005, art. 62 - D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R - Richiesta di integrazioni  
Indagini geologico tecniche di supporto al "Piano Attuativo di iniziativa privata relativo  
ad area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistici-ricettivi in via  
Puccini"  
Comune di Porcari - Deposito n. 1609 del 19.03.13

Anticipata via fax al n. 0583 297 564

Comune di Porcari  
Servizio Assetto del Territorio  
Piazza F. Orsi, 1  
55016 - Porcari (LU)

In relazione al controllo previsto dall'art. 62 della L.R. 1/05,

- vista la documentazione allegata alla vs. nota n. 5006 del 19.03.13,
- vista la ns. nota n. 78289 del 20.03.13 con cui si comunica l'avvenuto deposito delle indagini in oggetto,

valutati gli elaborati geologico-tecnici descritti in oggetto, si rappresenta che, per esprimere valutazione di coerenza in riferimento alle norme di cui al D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R, si rende necessario acquisire i chiarimenti e le precisazioni di seguito descritti.

- Chiarire o rivalutare l'attribuzione della classe di pericolosità idraulica nell'area in oggetto, ai sensi del punto C.2 dell'Allegato A al D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R in considerazione del fatto che, nella relazione idraulica (pag. 5), risulta che il Rio Leccio esonda nell'area in esame per portate con tempi di ritorno sia trentennali che duecentennali.

Per le previsioni inserite in aree pericolosità idraulica elevata e molto elevata si dovranno inoltre rispettare i criteri previsti al punto 3.2.2 dell'allegato A al Reg. n. 53/R, anche in riferimento al progetto di mitigazione del rischio idraulico valutato positivamente dalla Autorità di Bacino.

In relazione a tale soluzione progettuale, consistente in un'intercapedine posta al di sotto di tutta la superficie dell'edificio e dei parcheggi, si segnala la necessità di prevedere adeguati dispositivi e/o azioni atti a garantire l'efficacia nel tempo anche in termini manutentivi.

- Chiarire se i terreni in esame possano essere soggetti a liquefazione dinamica in considerazione che nell'area non sono esclusi eventi sismici con magnitudo superiore a 5.

Si ricorda che le previsioni dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 21/2012.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici  
**Ufficio Tecnico del Genio Civile**  
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa  
Sede di Lucca

Ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 ed alla L.R. 9/95, si comunica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Lorenza Bianchi (n. tel. 0583 430512) a cui rivolgersi per eventuali informazioni.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Geol. Lorenza Bianchi

Il Responsabile P.O. Difesa del Suolo  
Dr. Ing. Stefano Maltrchi

VISTO:  
Il Dirigente  
Marco Trambusti

LB



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

Dipartimento ARPAT di Lucca

via Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

tel. 055.32061 - fax 055.5305608

PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it

www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

N. Prot.  
a mezzo: PEC

del

Lucca, 02/07/2013

<b>COMUNE DI PORCARI</b>	
(PROVINCIA DI LUCCA)	
<b>ARRIVO</b>	
DATA <u>02/7/2013</u>	PROT. <u>10986</u>
TITOLO <u>VI U. 3</u>	

Al Comune di Porcari  
Servizio Assetto del Territorio

**Oggetto:** Contributo istruttorio richiesto dal Comune di Porcari con prot 6579 del 17/04/2013 per procedimento di VAS - Fase preliminare -per Progetto indicato, ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/10 e smi.

**Progetto:** contributo istruttorio per Fase Preliminare di VAS, inerente il Piano attuativo di iniziativa privata in Via Puccini.

In relazione a quanto espresso nella presentazione del Documento Preliminare, in particolare la decisione assunta dall'Autorità Competente del Comune di Porcari in data 07/11/2012, relativo alla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Attuativo di Iniziativa privata relativo ad un'area destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistico ricettivi, sita lungo la Via Puccini nel Comune di Porcari, con la quale si delibera di assoggettare a VAS il suddetto Piano Attuativo, si riprendono le valutazioni espresse e trasmesse in data 25/10/2012 (nostro protocollo 73434) relative alla verifica di VAS del Piano attuativo in oggetto.

Nei predetto contributo istruttorio, valutando che il progetto consisteva nella realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale caratterizzato da una media struttura di vendita collocata al piano terra e da una serie di esercizi di vicinato al piano primo, già inserito in area urbanizzata, si riteneva soddisfacente l'analisi degli impatti effettuata e si rinviava alle fasi successive l'indicazione della predisposizione di Piani di monitoraggio e di mitigazione per la verifica degli impatti attesi a interventi ultimati.

A seguito della decisione assunta dall'Autorità Competente, sulla base dell'esame del nuovo Documento preliminare, si ritiene di riconfermare quanto già espresso nel precedente contributo e di riservarci la valutazione sui piani di monitoraggio e degli interventi di mitigazione che dovranno essere predisposti per la fase di cantierizzazione delle opere.

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico  
*Dott. Marco Longo*

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata così come definita all'art.1, co.1, lett. r) del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso l'amministrazione in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

Pagina 1 di 1

Regione Toscana



Da arpat.protocollo@postacert.toscana.it

A comune.porcari@postacert.toscana.it

Data martedì 2 luglio 2013 - 07:51

**#FD#ARPAT\2013\42827\02-07-201335350**

---

Si trasmette il documento protocollo ARPAT n. 2013/0042827 del 02/07/2013, avente ad oggetto  
CONTRIBUTO PER VAS FASE PRELIMINARE INSEDIAMENTO COMMERCIALE ECC. COMUNE DI PORCARI.

---

**Allegato(i)**

Contributo istruttorio.pdf.p7m (203 Kb)

Segnatura.xml (2 Kb)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici  
**Ufficio Tecnico del Genio Civile**  
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa  
Sede di Lucca

Prot. N°  
da citare nella risposta

/ DATA

ALLEGATI:

Risposta al foglio del 27.11.13

N° 18708

OGGETTO: L.R. 1/2005, art. 62 - D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R - Comunicazione esito del controllo  
Indagini geologico tecniche di supporto al "Piano Attuativo di iniziativa privata relativo ad area  
destinata ad insediamenti direzionali, commerciali, turistici-ricettivi in via Puccini"  
Comune di Porcari - Deposito n. 1609 del 19.03.13

COMUNE DI PORCARI	
(PROVINCIA DI LUCCA)	
ARRIVO	
DATA	PROT.
21/12/2013	20387
TITOLO	
VI	3

Comune di Porcari  
Servizio Assetto del Territorio  
Piazza F. Orsi, 1  
Porcari (LU)

Provincia di Lucca  
Palazzo Ducale - Corte Carrara  
Lucca

*Urb*

In relazione al controllo previsto dall'art. 62 della L.R. 1/05,

- vista la documentazione allegata alla vs. nota n. 5006 del 19.03.13,
- vista la ns. nota n. 78289 del 20.03.13 con cui si comunica l'avvenuto deposito delle indagini in oggetto,
- vista la n. richiesta di integrazioni n. 122711 del 09.05.13,
- vista la documentazione integrativa allegata alla vs. nota n. 18708 del 27.11.13,

Preso atto del parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, espresso con nota n. 1503 del 04.04.12, si comunica che, visti gli esiti dell'istruttoria effettuata da questo Ufficio in data 16.12.13, il controllo delle indagini in oggetto ha avuto esito positivo, ai sensi del D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R e pertanto si è provveduto all'archiviazione del deposito.

Si segnala comunque l'opportunità di inserire il riferimento al rispetto della L.R. 21/2012 nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Attuativo.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Geol. Lorenza Bianchi

*L. Bianchi*

Il Responsabile P.O. Difesa del Suolo  
Dr. Ing. Stefano Malucchi

*S. Malucchi*

Il Dirigente  
Marco Trambusti

*M. Trambusti*

LB  
*LR*

